

**REGIONE PUGLIA
CITTÀ METROPOLITANA DI BARI
COMUNE DI ALTAMURA**



Committente: **R2R**
GRUPPO a2a
R2R S.r.l. (gruppo a2a)
Piazza Manifattura n. 1
38068 - Rovereto (TN)

Titolo del Progetto:

PARCO EOLICO SERRA DI MELE

Documento: PROGETTO DEFINITIVO

N° Documento: **R2R-WSDM-RC17**

ID PROGETTO:	R2R-WSDM	SEZIONE:	C	TIPOLOGIA:	T	FORMATO:	A4
--------------	----------	----------	---	------------	---	----------	----

Elaborato:

STUDIO DI INSERIMENTO URBANISTICO

FOGLIO:	1 di 1	SCALA:	-	Nome file:	YDUOL75_R2R-WSDM-RC17
---------	--------	--------	---	------------	-----------------------

A cura di:

iat CONSULENZA
E PROGETTI
www.iatprogetti.it



I.A.T. Consulenza e progetti S.r.l.
Dott. Ing. Giuseppe Frongia

Gruppo di progettazione:

Ing. Giuseppe Frongia
(coordinatore e responsabile)
Ing. Marianna Barbarino
Ing. Enrica Batzella
Pian. Terr. Andrea Cappai
Ing. Gianfranco Corda
Ing. Paolo Desogus
Pian. Terr. Veronica Fais
Ing. Gianluca Melis
Ing. Fabrizio Murru
Ing. Andrea Onnis
Pian. Terr. Eleonora Re
Ing. Elisa Roych
Ing. Marco Utzeri

Contributi specialistici:

Ing. Antonio Dedoni (studio acustico)
IPOOL S.r.l. (monitoraggio acustico)
Dott. Geol. Francesca Lobina (Geologia)
Dott. Agr. Barnaba Marinosci (Agronomia)

Dott. Biol. Leonardo Beccarisi (Vegetazione)
Dott. Fabio Mastropasqua (Fauna e VINCA)
Nostoi S.r.l. (Archeologia)



Rev:	Data Revisione	Descrizione Revisione	Redatto	Controllato	Approvato
0	Nov.2023	Prima emissione	IAT	GF	R2R

COMMITTENTE R2R S.r.l. (gruppo a2a) Piazza Manifattura n. 1 38068 – Rovereto (TN)		OGGETTO PARCO EOLICO SERRA DI MELE PROGETTO DEFINITIVO	COD. ELABORATO R2R-WSDM-RC17
 CONSULENZA E PROGETTI www.iatprogetti.it	TITOLO STUDIO DI INSERIMENTO URBANISTICO	PAGINA 2 di 23	

INDICE

1	PREMESSA GENERALE	3
1.1	NORME E INDIRIZZI DI TUTELA AMBIENTALE E PAESAGGISTICA	4
1.1.1	<i>Regolamento Regionale n. 24/2010 emanato in attuazione del DM 10/09/2010- “Aree Non Idonee FER”</i>	<i>4</i>
1.1.1.1	Relazioni con il progetto	4
1.1.2	<i>Il Piano Paesaggistico territoriale Regionale (P.P.T.R.).....</i>	<i>10</i>
1.1.2.1	Impostazione generale	10
1.1.2.2	Esame delle interazioni tra la disciplina del PPTR e le opere proposte ed analisi di coerenza	13
1.1.3	<i>Piano di Assetto Idrogeologico (P.A.I.)</i>	<i>18</i>
1.1.3.1	Disciplina	18
1.1.3.2	Relazioni con il progetto	19
1.2	Disciplina urbanistica ed indirizzi di livello sovralocale e locale	23
1.2.1	<i>Strumenti urbanistici comunali.....</i>	<i>23</i>
1.2.1.1	Piano Regolatore Generale Altamura	23

COMMITTENTE R2R S.r.l. (gruppo a2a) Piazza Manifattura n. 1 38068 – Rovereto (TN)		OGGETTO PARCO EOLICO SERRA DI MELE PROGETTO DEFINITIVO	COD. ELABORATO R2R-WSDM-RC17
 CONSULENZA E PROGETTI www.iatprogetti.it	TITOLO STUDIO DI INSERIMENTO URBANISTICO	PAGINA 3 di 23	

1 PREMESSA GENERALE

Il presente documento costituisce parte integrante del progetto del parco eolico situato nel comune di Altamura, nella Città Metropolitana di Bari (di seguito anche “Parco Eolico Serra di Mele”).

Il progetto, proposto dalla R2R S.r.l. (di seguito anche la “**Società**”), con sede in 38068 Rovereto (TN), Piazza Manifattura n. 1, società appartenente al Gruppo A2A, prevede l’installazione di n. 6 aerogeneratori di potenza unitaria pari a 6,6 MW, per una potenza complessiva di 39,6 MW sito nel Comune di Altamura, nella Città Metropolitana di Bari (di seguito anche “Parco Eolico Serra di Mele”). Secondo quanto previsto dalla soluzione di connessione con Codice Pratica 202101372, rilasciata da Terna SpA in data 06/07/2022, poi accettata in data 03/11/2022, l’impianto si collegherà alla RTN per la consegna della energia elettrica prodotta attraverso una Cabina di Consegna da collegare in antenna alla sezione a 36 kV su una futura Stazione Elettrica (SE) 150/36 kV della RTN da inserire in entra – esce alla linea RTN a 150 kV “Matera Nord – Altamura All.”, previa realizzazione: dei raccordi di entra – esce della direttrice RTN a 150 kV “Pellicciari – Gravina – Altamura” ad una futura SE di Trasformazione a 380/150 kV della RTN da inserire in entra – esce alla linea RTN a 380 kV “Genzano – Matera”; del potenziamento/rifacimento della linea RTN a 150 kV “CP Matera Nord – Altamura All.”; dell’intervento 520-P previsto dal Piano di Sviluppo Terna.

Il modello tipo di aerogeneratore (di seguito anche “WTG”) scelto, dopo opportune considerazioni tecniche ed economico finanziarie, è il modello tipo Siemens Gamesa SG170 da 6,6 MW con altezza mozzo pari a 115 m, diametro rotore pari a 170 m e altezza massima al top della pala pari a 200 m. Questo modello tipo di aerogeneratore è allo stato attuale quello ritenuto più idoneo per il sito di progetto dell’impianto.

L’area interessata dal posizionamento degli aerogeneratori ricade nel territorio del Comune di Altamura, in un’area compresa tra le località *Capo di Salci* e *Serra di Mele*, su una superficie prevalentemente destinata a seminativo.

Un breve tratto di elettrodotto, previsto all’interno di una strada aperta al pubblico transito, ricadrà anche nel territorio del Comune di Gravina in Puglia.

I terreni sui quali si intende realizzare l’impianto sono tutti di proprietà privata; è intenzione della Società proponente di acquisire dai proprietari la disponibilità all’installazione degli aerogeneratori nelle aree individuate nel presente progetto. Il territorio è caratterizzato da un’orografia prevalentemente collinare, le posizioni delle macchine hanno all’incirca un’altitudine che varia dai 360 m ai 410 m s.l.m.

Il presente studio del parco eolico nel Comune di Altamura esamina il grado di coerenza dell’intervento in rapporto agli obiettivi dei piani e/o programmi che possono interferire con la realizzazione dell’opera.

COMMITTENTE R2R S.r.l. (gruppo a2a) Piazza Manifattura n. 1 38068 – Rovereto (TN)		OGGETTO PARCO EOLICO SERRA DI MELE PROGETTO DEFINITIVO	COD. ELABORATO R2R-WSDM-RC17
 iat CONSULENZA E PROGETTI www.iatprogetti.it		TITOLO STUDIO DI INSERIMENTO URBANISTICO	PAGINA 4 di 23

Nel proseguo saranno individuate le relazioni tra il progetto ed i principali atti di pianificazione urbanistica di riferimento. Un particolare approfondimento è stato rivolto all’analisi della coerenza dell’intervento con la disciplina dettata dal R.R. 8.2.3.4 Regolamento Regionale n. 24/2010 emanato in attuazione del DM 10/09/2010 e il Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR)

1.1 **NORME E INDIRIZZI DI TUTELA AMBIENTALE E PAESAGGISTICA**

1.1.1 *Regolamento Regionale n. 24/2010 emanato in attuazione del DM 10/09/2010- “Aree Non Idonee FER”*

Il regolamento regionale 24/2010 recepisce il DM 10/09/2010 e ha ad oggetto le *“Linee Guida per l’autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili”, recante la individuazione di aree e siti non idonei alla installazione di specifiche tipologie di impianti alimentati da fonti rinnovabili nel territorio della Regione Puglia”*.

Il regolamento si compone di tre allegati, in particolare:

- Allegato 1, dove *“sono indicati i principali riferimenti normativi, istitutivi e regolamentari che determinano l’inidoneità di specifiche aree all’installazione di determinate dimensioni e tipologie di impianti da fonti rinnovabili e le ragioni che evidenziano una elevata probabilità di esito negativo delle autorizzazioni”* (art.2),
- Allegato 2, dove si effettua *“una classificazione delle diverse tipologie di impianti per fonte energetica rinnovabile, potenza e tipologia di connessione, elaborata sulla base della Tabella 1 delle Linee Guida nazionali, funzionale alla definizione dell’inidoneità delle aree a specifiche tipologie di impianti”* (art.3),
- Allegato 3, dove vengono elencate le aree e i siti dove *“non è consentita la localizzazione delle specifiche tipologie di impianti da fonti energetiche rinnovabili indicate per ciascuna area e sito. La realizzazione delle sole opere di connessione relative ad impianti esterni alle aree e siti non idonei è consentita previa acquisizione degli eventuali pareri previsti per legge. L’inidoneità delle singole aree o tipologie di aree è definita tenendo conto degli specifici valori dell’ambiente, del paesaggio, del patrimonio storico e artistico, delle tradizioni agroalimentari locali, della biodiversità e del paesaggio rurale, che sono ritenuti meritevoli di tutela e quindi evidenziandone l’incompatibilità con determinate tipologie di impianti da fonti energetiche rinnovabili.”* (art. 4).

1.1.1.1 Relazioni con il progetto

Dall’analisi della cartografia delle aree non idonee (<http://www.sit.puglia.it>) emerge che:

- Le aree destinate alla realizzazione delle postazioni eoliche e delle relative piazzole non ricadono in aree non idonee;

COMMITTENTE R2R S.r.l. (gruppo a2a) Piazza Manifattura n. 1 38068 – Rovereto (TN)		OGGETTO PARCO EOLICO SERRA DI MELE PROGETTO DEFINITIVO	COD. ELABORATO R2R-WSDM-RC17
 CONSULENZA E PROGETTI www.iatprogetti.it	TITOLO STUDIO DI INSERIMENTO URBANISTICO	PAGINA 5 di 23	

- L'area di cantiere e trasbordo nonché l'area della sottostazione utente non ricadono in aree non idonee;
- Alcuni tratti di cavidotto interrato impostato su viabilità esistente e/o di progetto, di viabilità temporanea alla costruzione dell'impianto eolico e di viabilità da adeguare si sovrappongono con alcune aree definite non idonee alla realizzazione degli impianti FER, come di seguito esplicitato:
 - o Un limitatissimo tratto di viabilità temporanea che consente l'arrivo alle postazioni S5 e S6 dalla SP27 si sovrappone con area ZPS/ZSC "Murgia Alta".
 - o Limitati tratti della viabilità rurale, che collega le postazioni eoliche con la SP27, si sovrappongono con il buffer di 200 m dall'area ZPS/ZSC summenzionata.

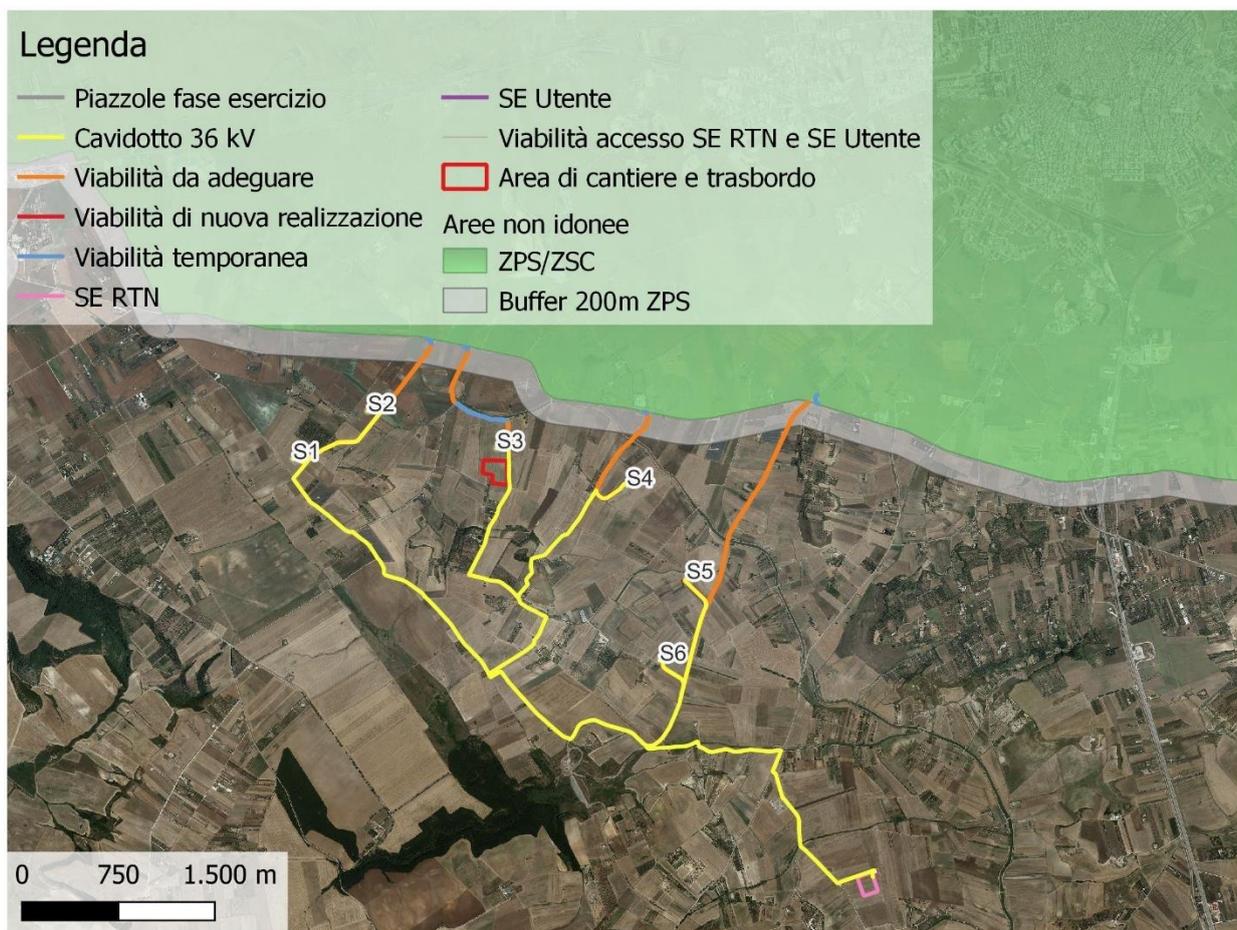


Figura 1.1: Sovrapposizione della viabilità di impianto con area ZPS e relativo buffer di 200m

Corre l'obbligo evidenziare, peraltro, come la realizzazione delle opere sovrapponentisi con l'istituto di tutela summenzionato, e relativo buffer di 200m, non presupponga la sussistenza delle valutazioni di incompatibilità evidenziate dal R.R. 24/2010. Trattasi infatti di limitati interventi sulla viabilità esistente o dell'approntamento di circoscritti tratti di viabilità temporanea, funzionali al transito dei convogli di trasporto della componentistica degli aerogeneratori.

COMMITTENTE R2R S.r.l. (gruppo a2a) Piazza Manifattura n. 1 38068 – Rovereto (TN)		OGGETTO PARCO EOLICO SERRA DI MELE PROGETTO DEFINITIVO	COD. ELABORATO R2R-WSDM-RC17
 CONSULENZA E PROGETTI www.iatprogetti.it	TITOLO STUDIO DI INSERIMENTO URBANISTICO	PAGINA 6 di 23	

Il medesimo tratto di viabilità temporanea si sovrappone con l'area IBA n. 135 - Murge. Il processo di aggiornamento dello stato delle ZPS in relazione ai siti IBA è peraltro concluso, portando all'individuazione della ZPS "Murgia Alta". Il perimetro dell'IBA, infatti, coincide in gran parte con quello della ZSC-ZPS IT9120007 "Murgia Alta".

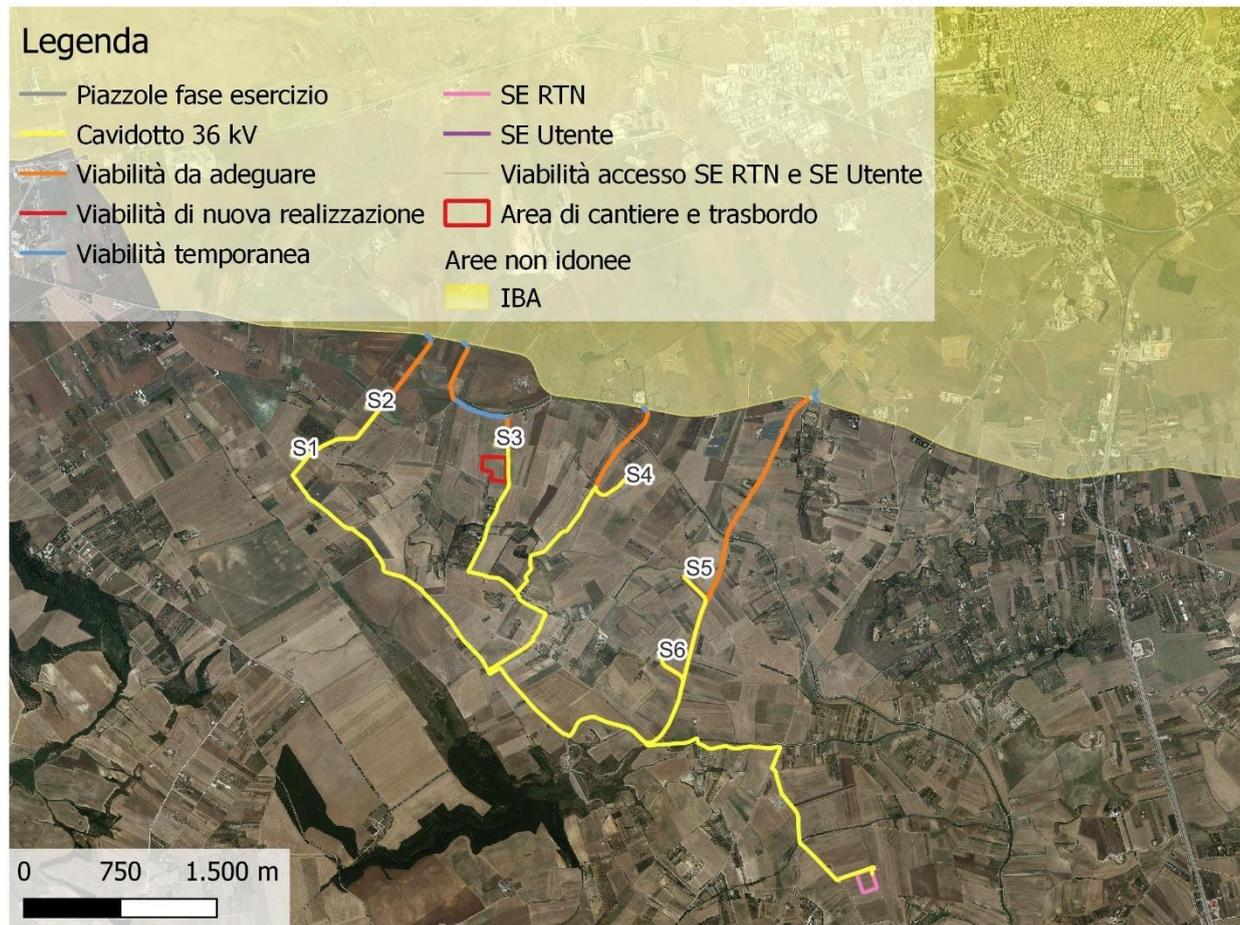


Figura 1.2: Sovrapposizione della viabilità di impianto temporanea con area IBA

La medesima porzione di viabilità temporanea si sovrappone, inoltre, con la categoria dei "Sistemi di naturalità principali", cartograficamente coincidente con la perimetrazione della ZPS/ZSC/IBA summenzionata. La R.R. 24/2010 riconosce in tali zone, "aree a massima naturalità e biodiversità, con presenza di uno o più habitat e specie d'interesse conservazionistico a livello regionale e sovregionale che debbono essere conservate per mantenere la vitalità delle popolazioni biologiche tra i diversi nodi della rete. Gli elementi di naturalità, possono essere immersi in matrici antropiche seminaturali, quali aree coltivate, e contenere elementi di edificazione sparsa. Corrispondono a istituti di protezione già esistenti (parchi nazionali, regionali, ecc.), siti Rete Natura 2000." A questo riguardo, si evidenzia come l'occupazione dell'area da asservire a viabilità temporanea - peraltro al

COMMITTENTE R2R S.r.l. (gruppo a2a) Piazza Manifattura n. 1 38068 – Rovereto (TN)		OGGETTO PARCO EOLICO SERRA DI MELE PROGETTO DEFINITIVO	COD. ELABORATO R2R-WSDM-RC17
 iat CONSULENZA E PROGETTI www.iatprogetti.it	TITOLO STUDIO DI INSERIMENTO URBANISTICO	PAGINA 7 di 23	

confine dell'area tutelata stessa - sia di appena 415 m² a fronte di una estensione della ZPS/ZSC/IBA/ di circa 125.882 ha.

Limitati tratti di viabilità da adeguare, di collegamento tra la S.P. 27 e le postazioni eoliche S5 e S6, si sovrappongono con aree funzionali alla conservazione della biodiversità riferibili a “Connessioni – fluviali residuali”. Secondo il RR 24/2010 (All. 3) si tratta di aree territoriali funzionali a permettere la connessione e lo spostamento delle popolazioni (animali e vegetali) tra le aree a massima naturalità e biodiversità tra/intra gli altri elementi della rete. Gli interventi sovrapponentisi con tale istituto di tutela non comprometteranno in alcun modo tale funzione trattandosi di adeguamenti di lieve entità o comunque tali da non modificare l'assetto di connettività già esistente.

Le aree su cui insiste la viabilità (temporanea e da adeguare) di collegamento dell'impianto eolico con la S.P. 27 si sovrappongono con le *aree di rispetto della rete dei tratturi*. Nel rilevare come le tracce dell'antico percorso storico tutelato (tratturo Melfi-Castellaneta sottoposto a vincolo con D.M. 22-12-1983), coincidente con la Via Appia Antica, siano state, nel tratto in esame, per lo più obnubilate dall'allestimento della esistente strada provinciale 27, è da ritenere che i modesti interventi in progetto interferenti la suddetta area di rispetto non siano suscettibili di pregiudicare, per loro stessa natura e per l'esigua area occupata, l'attuale stato di conservazione e le prospettive di valorizzazione del suddetto tracciato storico. Con tale intento, il progetto ha escluso peraltro la realizzazione di nuove opere permanenti (brevi tratti di nuova viabilità), prevedendo il ripristino dello stato dei luoghi al termine dei lavori di costruzione del parco eolico.

COMMITTENTE R2R S.r.l. (gruppo a2a) Piazza Manifattura n. 1 38068 – Rovereto (TN)		OGGETTO PARCO EOLICO SERRA DI MELE PROGETTO DEFINITIVO	COD. ELABORATO R2R-WSDM-RC17
 www.iatprogetti.it	TITOLO STUDIO DI INSERIMENTO URBANISTICO	PAGINA 8 di 23	

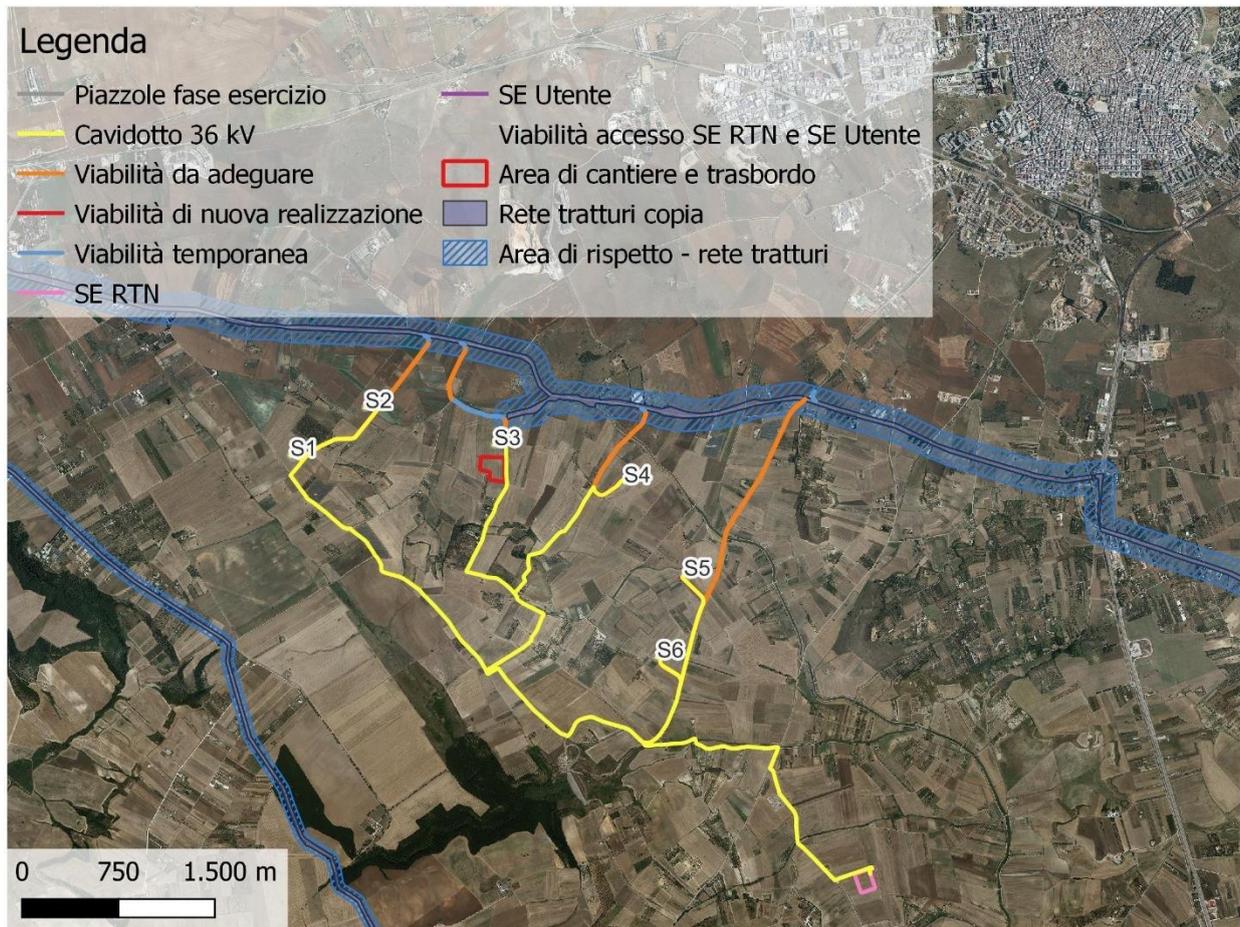


Figura 1.3: Sovrapposizione della viabilità di impianto con rete dei trattori e relativo buffer

Un limitato tratto di cavidotto interrato, impostato su viabilità esistente, brevi tratti di viabilità da adeguare e limitata porzione di viabilità temporanea all'approntamento delle macchine eoliche, si sovrappongono con la categoria tutelata dei "Fiumi, torrenti e corsi d'acqua sino a 150m" del Torrente Gravina di Matera.

COMMITTENTE R2R S.r.l. (gruppo a2a) Piazza Manifattura n. 1 38068 – Rovereto (TN)		OGGETTO PARCO EOLICO SERRA DI MELE PROGETTO DEFINITIVO	COD. ELABORATO R2R-WSDM-RC17
 www.iatprogetti.it	TITOLO STUDIO DI INSERIMENTO URBANISTICO	PAGINA 9 di 23	

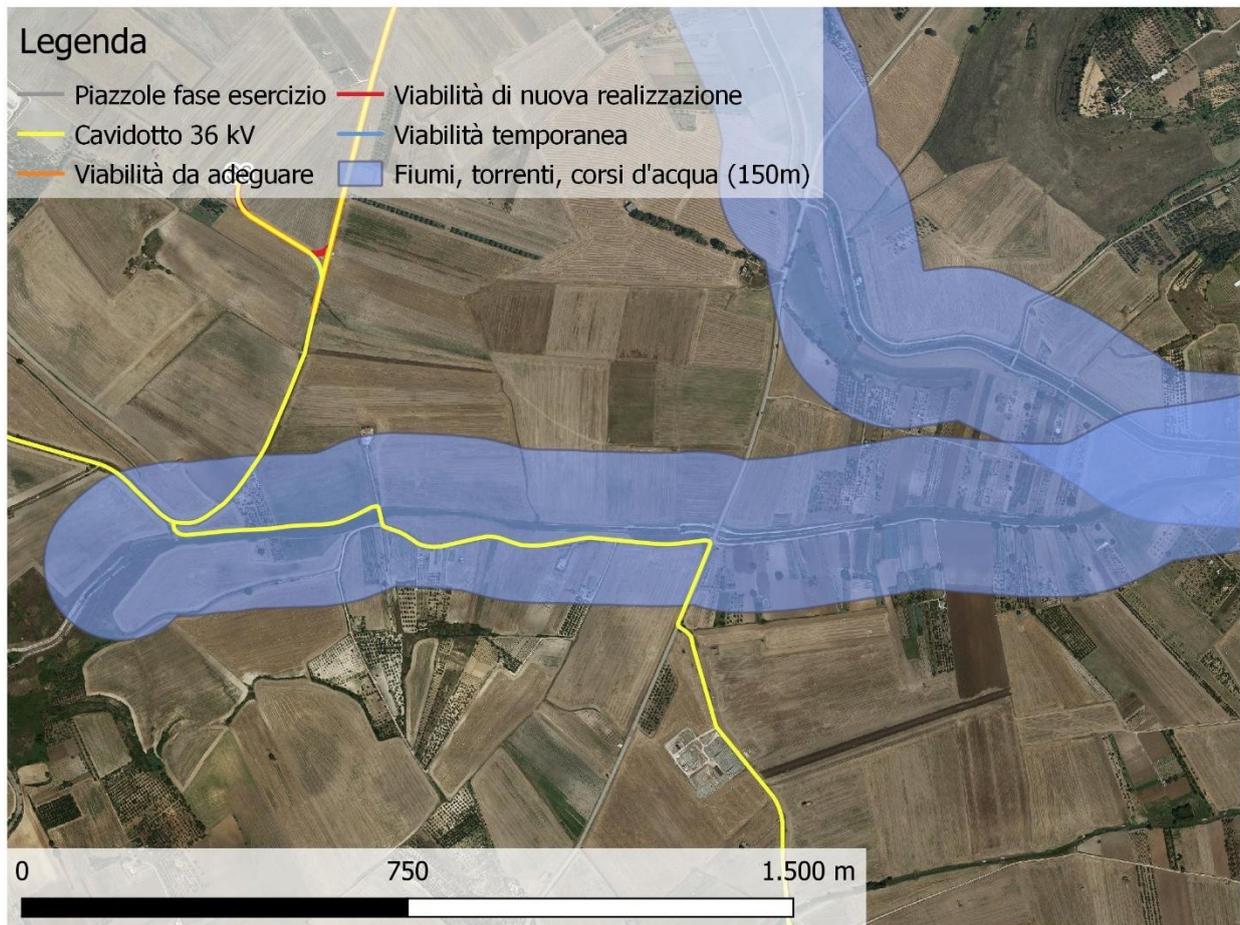


Figura 1.4: Sovrapposizione del cavidotto interrato con fiumi, torrenti e corsi d'acqua sino a 150m

A questo riguardo corre l'obbligo evidenziare come per l'opera in progetto, interferente con l'istituto di tutela summenzionato, non sussistano le circostanze di incompatibilità evidenziate dal R.R. 24/2010. Poiché, infatti, il cavidotto risulterà interrato e impostato su viabilità esistente non sono ravvisabili potenziali modifiche al paesaggio percepito né compromissioni alla conservazione del suolo, essendo previsto il ripristino dello stato dei luoghi al termine delle operazioni di posa interrata. Il predetto intervento, non determinando modifiche permanenti allo stato dei luoghi, è inoltre esentato dal conseguimento dell'autorizzazione paesaggistica per effetto delle disposizioni di cui all'Allegato A del DPR 31/2017. Tale decreto, infatti, esclude dall'obbligo di acquisire l'autorizzazione paesaggistica alcune categorie di interventi, tra cui le opere di connessione realizzate in cavo interrato.

Una porzione del cavidotto interrato, impostato su viabilità esistente, nonché limitati tratti di viabilità temporanea di cantiere, si sovrappongono con l'ambito di valore eccezionale "B", individuato dal PUTT/P per la sussistenza di "condizioni di compresenza di più beni costitutivi". In tale ambito sussistono "condizioni di compresenza di più beni costitutivi". A tal proposito, riferendosi alla natura

COMMITTENTE R2R S.r.l. (gruppo a2a) Piazza Manifattura n. 1 38068 – Rovereto (TN)		OGGETTO PARCO EOLICO SERRA DI MELE PROGETTO DEFINITIVO	COD. ELABORATO R2R-WSDM-RC17
 CONSULENZA E PROGETTI www.iatprogetti.it	TITOLO STUDIO DI INSERIMENTO URBANISTICO	PAGINA 10 di 23	

di tali interventi – cavidotto interrato su viabilità esistente, viabilità in adeguamento a quella esistente o viabilità provvisoria, funzionale alla sola conduzione del cantiere – non si rinvencono incoerenze con l’indirizzo di tutela che è orientato alla *“conservazione e valorizzazione dell’assetto attuale e di recupero delle situazioni compromesse attraverso l’eliminazione dei detrattori e/o la mitigazione degli effetti negativi. Deve essere posta massima cautela negli interventi di trasformazione del territorio. In attuazione degli indirizzi di tutela va mantenuto l’assetto geomorfologico d’insieme e vanno individuati i modi per la conservazione e la difesa del suolo e per il ripristino di condizioni di equilibrio ambientale, per la riduzione delle condizioni di rischio, per la difesa dall’inquinamento delle sorgenti e delle acque superficiali e sotterranee.”*

In riferimento ai rischi di natura idrogeologica, relativamente al settore di intervento non si segnalano interferenze tra le aree di sedime degli aerogeneratori e le aree perimetrate a pericolosità idraulica e da frana.

In riferimento alle opere accessorie, limitati tratti di viabilità da adeguare di collegamento con le postazioni eoliche S3, S4, S5 e S6, un tratto di viabilità temporanea di cantiere e alcune piazzole temporanee di cantiere, di supporto al montaggio della gru della postazione S3, si sovrappongono con aree perimetrate a pericolosità idraulica Molto elevata (P3 con T_r fino 30 anni), Elevata (P2 con T_r fino 200 anni) e Moderata (P1 con T_r fino 500 anni) in prossimità del Torrente “Gravina di Matera”. Per le considerazioni e i criteri di ammissibilità di tali opere si rimanda al capitolo 1.1.3.2

Le aree di progetto non si sovrappongono con alcuna area definita non idonea interessata da produzioni agro-alimentari di qualità (Biologico, D.O.P., I.G.P., S.T.G., D.O.C. e D.O.C.G.).

Peraltro, in sintesi, come previsto dallo stesso Regolamento e dalle Linee Guida nazionali, l’appartenenza di un elemento di progetto ad un’area non idonea non è indice di un divieto a priori di realizzazione dell’intervento, bensì l’indicazione di una probabilità di esito negativo e/o di prescrizioni comunque motivate in sede di autorizzazione. (art. 2 del RR 24/2010 – punto 17.1 parte IV del DM 10.09.2010).

In base all’analisi effettuata ed alle considerazioni sopra riportate, le risultanze portano ad affermare che le opere in progetto siano in linea con gli obiettivi di protezione individuati nelle disposizioni esaminate.

1.1.2 Il Piano Paesaggistico territoriale Regionale (P.P.T.R.)

1.1.2.1 Impostazione generale

Il Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR) è stato approvato con Delibera di Giunta Regionale n. 176 del 16/02/2015 e ha subito diverse rettifiche e aggiornamenti. L’analisi delle interazioni tra i dispositivi tutelati dal PPTR e le opere in progetto derivano dalla consultazione degli

COMMITTENTE R2R S.r.l. (gruppo a2a) Piazza Manifattura n. 1 38068 – Rovereto (TN)		OGGETTO PARCO EOLICO SERRA DI MELE PROGETTO DEFINITIVO	COD. ELABORATO R2R-WSDM-RC17
 iat CONSULENZA E PROGETTI www.iatprogetti.it	TITOLO STUDIO DI INSERIMENTO URBANISTICO	PAGINA 11 di 23	

strati informativi disponibili sul SIT (Sistema Informativo Territoriale) della Regione Puglia e <https://pugliacon.regione.puglia.it/web/sit-puglia-paesaggio/home>.

Il PPTR è costituito da otto parti principali:

- Relazione Generale;
- Norme Tecniche di Attuazione;
- Atlante del patrimonio ambientale, territoriale, paesaggistico;
- Scenario strategico;
- Schede degli ambiti paesaggistici;
- Sistema delle tutele: beni paesaggistici (BP) e ulteriori contesti (UCP);
- Il rapporto ambientale;
- Allegati.

Il PPTR articola le disposizioni normative in indirizzi, direttive, prescrizioni, misure di salvaguardia e utilizzazione.

Nello specifico, gli indirizzi sono le disposizioni che indicano ai soggetti attuatori gli obiettivi generali e specifici del PPTR da conseguire; le direttive sono disposizioni che definiscono modi e condizioni idonee a garantire la realizzazione degli obiettivi generali e specifici del PPTR negli strumenti di pianificazione, programmazione, progettazione, e devono essere recepite da questi ultimi; le prescrizioni sono disposizioni conformative del regime giuridico dei beni paesaggistici, volte a regolare gli usi ammissibili e le trasformazioni consentite. Contengono norme vincolanti immediatamente cogenti e prevalenti sulle disposizioni incompatibili di ogni strumento vigente di pianificazione o di programmazione regionale, provinciale, locale; le misure di salvaguardia e utilizzazione sono disposizioni volte ad assicurare la conformità di piani, progetti, e interventi con gli obiettivi di qualità e le normative d'uso di cui all'art. 37 e a individuare gli usi ammissibili e le trasformazioni consentite per ciascun contesto.

Il territorio regionale è articolato in undici ambiti paesaggistici (art. 7, punto 4); a ciascun ambito corrisponde la relativa scheda nella quale, ai sensi dell'art. 135, commi 2, 3 e 4, del D.Lgs. 42/04, sono individuate le caratteristiche paesaggistiche dell'ambito di riferimento, gli obiettivi di qualità paesaggistica e le specifiche normative d'uso. Ogni scheda di ambito si compone di tre sezioni: descrizione strutturale di sintesi e interpretazione identitaria, che consentono di individuare gli aspetti e i caratteri peculiari, nonché le specifiche caratteristiche di ciascun ambito e di riconoscerne i conseguenti valori paesaggistici e, la scheda statutaria e scenario strategico che riporta gli obiettivi di qualità e le normative d'uso e i progetti per il paesaggio regionale a scala d'ambito.

Il PPTR, di intesa con il Ministero, individua e delimita i beni paesaggistici di cui all'art. 134 del D.Lgs. 42/04, nonché gli ulteriori contesti a norma dell'art. 143 c.1 lett. e) del Codice stesso e ne detta le specifiche prescrizioni d'uso, e le misure di salvaguardia e utilizzazione.

COMMITTENTE R2R S.r.l. (gruppo a2a) Piazza Manifattura n. 1 38068 – Rovereto (TN)		OGGETTO PARCO EOLICO SERRA DI MELE PROGETTO DEFINITIVO	COD. ELABORATO R2R-WSDM-RC17
 iat CONSULENZA E PROGETTI www.iatprogetti.it		TITOLO STUDIO DI INSERIMENTO URBANISTICO	PAGINA 12 di 23

Tra gli strumenti di controllo preventivo, all'art. 89 c.1, il PPTR distingue: l'autorizzazione paesaggistica (art. 146 del Codice) in relazione ai beni paesaggistici (art. 38 c.2) e l'accertamento di compatibilità paesaggistica, attraverso la quale si acclara la compatibilità con le norme e gli obiettivi del Piano degli interventi.

In relazione al progetto in esame, sono considerati interventi di rilevante trasformazione ai fini dell'applicazione della procedura di accertamento di compatibilità paesaggistica, tutti gli interventi assoggettati dalla normativa nazionale e regionale vigente a procedura di VIA nonché a procedura di verifica di assoggettabilità a VIA di competenza regionale o provinciale se l'autorità competente ne dispone l'assoggettamento a VIA.

I beni paesaggistici nella regione Puglia comprendono:

- i beni tutelati ai sensi dell'art. 134, comma 1, lettera a) del Codice, ovvero gli "immobili ed aree di notevole interesse pubblico" come individuati dall'art. 136 dello stesso Codice;
- i beni tutelati ai sensi dell'art. 142, comma 1, del Codice, ovvero le "aree tutelate per legge";
- ulteriori contesti individuati dal PPTR:
 - o reticolo idrografico di connessione della Rete Ecologica Regionale
 - o sorgenti
 - o aree soggette a vincolo idrogeologico
 - o versanti
 - o lame e gravine
 - o doline
 - o grotte
 - o geositi
 - o inghiottitoi
 - o cordoni dunari
 - o aree umide
 - o prati e pascoli naturali
 - o formazioni arbustive in evoluzione naturale
 - o siti di rilevanza naturalistica
 - o area di rispetto dei boschi
 - o area di rispetto dei parchi e delle riserve regionali
 - o città consolidata
 - o testimonianze della stratificazione insediativa
 - o area di rispetto delle componenti culturali e insediative
 - o paesaggi rurali
 - o strade a valenza paesaggistica
 - o strade panoramiche
 - o luoghi panoramici
 - o coni visuali

COMMITTENTE R2R S.r.l. (gruppo a2a) Piazza Manifattura n. 1 38068 – Rovereto (TN)		OGGETTO PARCO EOLICO SERRA DI MELE PROGETTO DEFINITIVO	COD. ELABORATO R2R-WSDM-RC17
 CONSULENZA E PROGETTI www.iatprogetti.it		TITOLO STUDIO DI INSERIMENTO URBANISTICO	PAGINA 13 di 23

Il PPTR definisce tre strutture al fine della descrizione dei caratteri di paesaggio, a loro volta articolate in componenti soggetta a specifica disciplina:

- struttura idrogeomorfologica
 - o componenti georgfologiche
 - o componenti idrologiche
- struttura ecosistemica e ambientale
 - o componenti botanico-vegetazionali
 - o componenti delle aree protette e dei siti naturalistici
- struttura antropica e storico-culturale
 - o componenti culturali e insediative
 - o componenti dei valori percettivi

1.1.2.2 Esame delle interazioni tra la disciplina del PPTR e le opere proposte ed analisi di coerenza
L'analisi delle aree sottoposte a tutela ai sensi del D.Lgs. 42/2004 nelle aree contermini all'area interessata dal progetto è stata condotta all'interno di un'area compresa entro 50 volte l'altezza massima dell'aerogeneratore, pertanto entro un ambito distanziale di 10km.

Struttura idrogeomorfologica

- nessuna delle postazioni eoliche in progetto si sovrappone con aree della struttura idrogeomorfologica;
- porzioni del cavidotto a 36kV interrato e impostato su viabilità esistente, brevi tratti di viabilità da adeguare e una limitata porzione di viabilità temporanea funzionale all'installazione delle macchine eoliche, si sovrappongono con la categoria tutelata dei "BP dei Fiumi, torrenti, corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche (150m)" in corrispondenza del "Torrente Gravina di Matera".

In riferimento alle porzioni di viabilità sovrappontensi con il bene paesaggistico, si fa riferimento all'art. 46 comma 2 delle NTA del PPTR che indica che gli interventi non sono ammissibili se comportano:

- "a1) realizzazione di qualsiasi nuova opera edilizia, ad eccezione di quelle strettamente legate alla tutela del corso d'acqua e alla sua funzionalità ecologica;*
- a2) escavazioni ed estrazioni di materiali litoidi negli invasi e negli alvei di piena; [...]*
- a4) realizzazione di recinzioni che riducano l'accessibilità del corso d'acqua e la possibilità di spostamento della fauna, nonché trasformazioni del suolo che comportino l'aumento della superficie impermeabile;*
- a5) rimozione della vegetazione arborea od arbustiva con esclusione degli interventi colturali atti ad assicurare la conservazione e l'integrazione dei complessi vegetazionali naturali esistenti e delle cure previste dalle prescrizioni di polizia forestale;*

COMMITTENTE R2R S.r.l. (gruppo a2a) Piazza Manifattura n. 1 38068 – Rovereto (TN)		OGGETTO PARCO EOLICO SERRA DI MELE PROGETTO DEFINITIVO	COD. ELABORATO R2R-WSDM-RC17
 CONSULENZA E PROGETTI www.iatprogetti.it		TITOLO STUDIO DI INSERIMENTO URBANISTICO	PAGINA 14 di 23

a6) trasformazione profonda dei suoli, dissodamento o movimento di terre, e qualsiasi intervento che turbi gli equilibri idrogeologici o alteri il profilo del terreno; [...]

a8) realizzazione e ampliamento di impianti per la produzione di energia, fatta eccezione per gli interventi indicati nella parte seconda dell'elaborato PPTR4.4.1 linee guida sulla progettazione e localizzazione di impianti di energia rinnovabile;

a9) realizzazione di nuovi tracciati viari o adeguamento degli esistenti, con l'esclusione dei soli interventi di manutenzione della viabilità che non comportino opere di impermeabilizzazione;

a10) realizzazione di gasdotti, elettrodotti, linee telefoniche o elettriche e delle relative opere accessorie fuori terra (cabine di trasformazione, di pressurizzazione, di conversione, di sezionamento, di manovra ecc.); è fatta eccezione, nelle sole aree prive di qualsiasi viabilità, per le opere elettriche in media e bassa tensione necessarie agli allacciamenti delle forniture di energia elettrica; sono invece ammissibili tutti gli impianti a rete se interrati sotto strada esistente ovvero in attraversamento trasversale utilizzando tecniche non invasive che interessino il percorso più breve possibile”.

Al comma 3 del medesimo articolo, si specifica invece che sono ammissibili progetti differenti rispetto a quelli del comma 2 nonché i seguenti:

“b4) realizzazione di opere infrastrutturali a rete interrate pubbliche e/o di interesse pubblico, a condizione che siano di dimostrata assoluta necessità e non siano localizzabili altrove; [...]

b7) realizzazione di opere migliorative incluse le sostituzioni o riparazioni di componenti strutturali, impianti o parti di essi ricadenti in un insediamento già esistente.”

Infine, si auspicano interventi “per la rimozione di tutti gli elementi artificiali estranei all'alveo, che ostacolano il naturale decorso delle acque” (comma 4, punto c2).

In riferimento alle interferenze con le opere in progetto si evidenzia che queste sono opere accessorie rispetto alla realizzazione del parco eolico. Per quanto riguarda le strade da adeguare si tratterà esclusivamente di migliorare lo stato della viabilità stessa per consentire il passaggio dei mezzi di cantiere. L'intervento consisterà in particolare nella regolarizzazione delle banchine e livellamento del piano stradale, operazioni consentite ai sensi dell'art. 46 comma 1 punto a9) delle NTA del PPTR. Non si realizzeranno opere d'impermeabilizzazione anche nel caso dell'approntamento del tratto di viabilità temporanea. Al fine di sfruttare al meglio e in maggior misura la viabilità esistente, quella proposta è la migliore alternativa così da minimizzare la frammentazione del mosaico agrario, invariante strutturale salvaguardata dal PPTR.

Struttura ecosistemica e ambientale

- nessuna delle postazioni eoliche in progetto si sovrappone con aree della struttura summenzionata;

COMMITTENTE R2R S.r.l. (gruppo a2a) Piazza Manifattura n. 1 38068 – Rovereto (TN)		OGGETTO PARCO EOLICO SERRA DI MELE PROGETTO DEFINITIVO	COD. ELABORATO R2R-WSDM-RC17
 iat CONSULENZA E PROGETTI www.iatprogetti.it		TITOLO STUDIO DI INSERIMENTO URBANISTICO	PAGINA 15 di 23

- porzioni del cavidotto a 36kV interrato e impostato su viabilità esistente, si sovrappongono con l'UCP - Formazioni arbustive in evoluzione naturale". Tale sovrapposizione risulta essere solo cartografica dato che il cavidotto sarà impostato, come sopra specificato, su viabilità esistente. Per i tratti di viabilità da adeguare limitrofi a tale dispositivo di tutela, in località "la Petrosa", vale quanto più sopra indicato in merito alla pulizia delle banchine e livellamento del piano stradale;
- limitata sovrapposizione di un tratto di viabilità temporanea che permetterà ai convogli di trasporto della componentistica, di congiungersi alle aree del parco eolico tramite la SP 27, sovrappontendosi con la ZPS/ZSC "Murgia Alta" (IT9120007). A tale proposito valgono le medesime considerazioni riportate al paragrafo **Errore. L'origine riferimento non è stata trovata.** circa le aree non idonee.

Struttura antropica e storico-culturale

- nessuna delle postazioni eoliche in progetto si sovrappone con aree della struttura summenzionata;
- Le aree della viabilità (temporanea e da adeguare) di connessione dell'impianto eolico con la SP27, si sovrappongono con l'UCP - area di rispetto della rete dei tratturi". Nel rilevare come le tracce dell'antico percorso storico tutelato (tratturo Melfi-Castellaneta sottoposto a vincolo con D.M. 22-12-1983), coincidente con la Via Appia Antica, siano state, nel tratto in esame, per lo più obnubilate dall'allestimento della esistente strada provinciale 27, è da ritenere che i modesti interventi in progetto interferenti la suddetta area di rispetto non siano suscettibili di pregiudicare, per loro stessa natura e per l'esigua area occupata, l'attuale stato di conservazione e le prospettive di valorizzazione del suddetto tracciato storico. Con tale intento, il progetto ha escluso peraltro la realizzazione di nuove opere permanenti (brevi tratti di nuova viabilità), prevedendo il ripristino dello stato dei luoghi al termine dei lavori di costruzione del parco eolico.

COMMITTENTE R2R S.r.l. (gruppo a2a) Piazza Manifattura n. 1 38068 – Rovereto (TN)		OGGETTO PARCO EOLICO SERRA DI MELE PROGETTO DEFINITIVO	COD. ELABORATO R2R-WSDM-RC17
 www.iatprogetti.it	TITOLO STUDIO DI INSERIMENTO URBANISTICO	PAGINA 16 di 23	

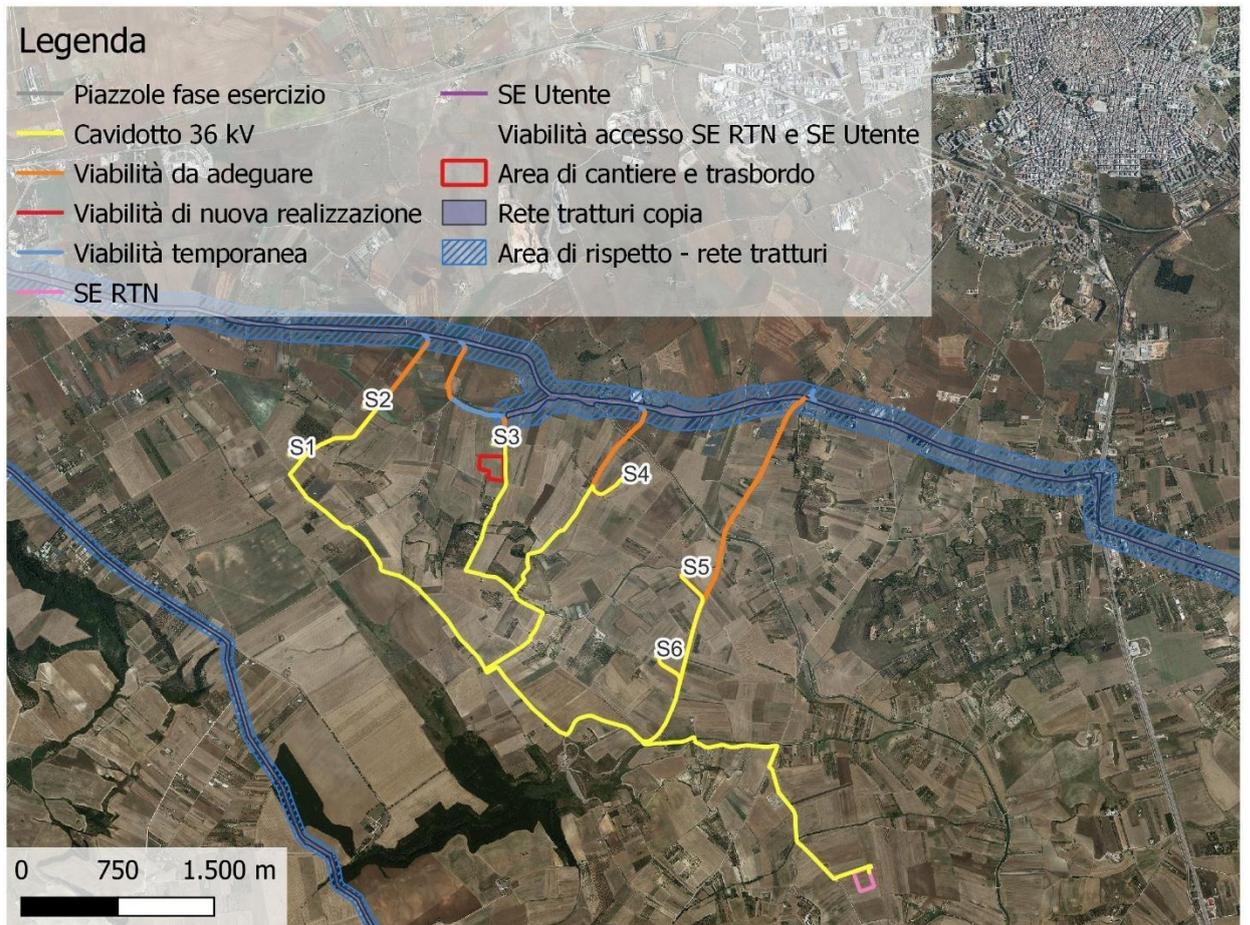
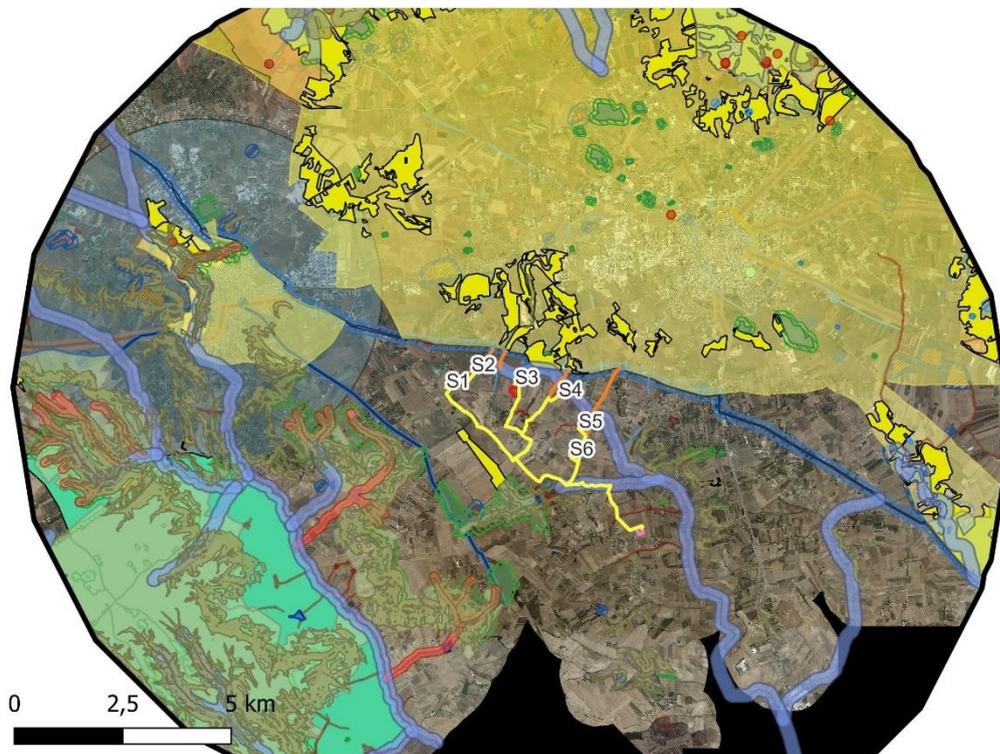


Figura 1.5: Sovrapposizione di alcuni di tratti di viabilità con le aree di rispetto della rete dei tratturi

Di seguito un inquadramento dei dispositivi tutelati dal PPTR all'interno dell'area dei 10km dagli aerogeneratori in progetto.

COMMITTENTE R2R S.r.l. (gruppo a2a) Piazza Manifattura n. 1 38068 – Rovereto (TN)		OGGETTO PARCO EOLICO SERRA DI MELE PROGETTO DEFINITIVO	COD. ELABORATO R2R-WSDM-RC17
 CONSULENZA E PROGETTI www.iatprogetti.it	TITOLO STUDIO DI INSERIMENTO URBANISTICO	PAGINA 17 di 23	



Legenda

- Cavidotto 36 kV
- Viabilità da adeguare
- Viabilità di nuova realizzazione
- Viabilità temporanea
- SE RTN
- SE Utente
- Viabilità accesso SE RTN e SE Utente
- Area di cantiere e trasbordo
- Buffer 10km
- 6.1.1 Componenti geomorfologiche**
 - UCP - Versanti
 - UCP - Lame e gravine
 - UCP - Doline
 - UCP - Grotte (100m)
 - UCP - Inghiottitoi (50m)
 - Fiumi, torrenti, corsi d'acqua (150m)
 - UCP - Reticolo idrografico di connessione della R.E.R. (100m)
 - Aree soggette a vincolo idrogeologico
- 6.2.1 Componenti botanico-vegetazionali**
 - BP - Boschi
- UCP - Aree umide
- UCP - Prati e pascoli naturali
- UCP - Formazioni arbustive in evoluzione naturale
- UCP - Aree di rispetto dei boschi
- BP - Parchi e riserve
- Parco Nazionale
- Aree non idonee
- ZSC
- 6.3.1 Componenti culturali e insediative**
 - BP - Immobili e aree di notevole interesse pubblico
 - BP - Zone gravate da usi civici
 - BP - Zone di interesse archeologico
 - UCP - Testimonianza della stratificazione insediativa
 - UCP - stratificazione insediativa - siti storico culturali
 - UCP - stratificazione insediativa - rete tratturi
 - UCP - Area di rispetto delle componenti culturali e insediative
 - UCP - area di rispetto - rete tratturi
 - UCP - area di rispetto - siti storico culturali
 - UCP - area di rispetto - zone di interesse archeologico
- 6.3.2 Componenti dei valori percettivi**
 - UCP - Luoghi panoramici (punti)
 - UCP - Strade panoramiche
 - UCP - Coni visuali

Figura 1.6: Inquadramento dei dispositivi tutelati dal PPTR all'interno dell'area dei 10km dagli aerogeneratori in progetto.

COMMITTENTE R2R S.r.l. (gruppo a2a) Piazza Manifattura n. 1 38068 – Rovereto (TN)		OGGETTO PARCO EOLICO SERRA DI MELE PROGETTO DEFINITIVO	COD. ELABORATO R2R-WSDM-RC17
 iat CONSULENZA E PROGETTI www.iatprogetti.it	TITOLO STUDIO DI INSERIMENTO URBANISTICO	PAGINA 18 di 23	

1.1.3 Piano di Assetto Idrogeologico (P.A.I.)

1.1.3.1 Disciplina

Il Piano di Bacino Stralcio Assetto Idrogeologico (PAI) del Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale è finalizzato al miglioramento delle condizioni di regime idraulico e della stabilità dei versanti necessari a ridurre gli attuali livelli di pericolosità e consentire uno sviluppo sostenibile del territorio nel rispetto degli assetti naturali, della loro tendenza evolutiva e delle potenzialità d'uso.

Il territorio del Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale comprende 7 regioni (Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Lazio, Molise, Puglia). L'area di impianto del parco eolico rientra nel territorio di competenza dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennini Meridionale, ex Autorità di Bacino interregionale della Basilicata.

Il primo stralcio funzionale del Piano di Bacino, relativo alla "Difesa dal Rischio Idrogeologico" (PAI), è stato approvato dal proprio Comitato Istituzionale con delibera n. 26 del 5/12/2001.

Successivamente ha avuto numerosi aggiornamenti, in funzione dello stato di realizzazione delle opere programmate e del variare della situazione morfologica ed ambientale dei luoghi e degli studi conoscitivi eseguiti, secondo quanto previsto dall'art. 25 delle NTA del piano stesso.

Il Piano Stralcio per la Difesa dal Rischio Idrogeologico, di seguito denominato Piano Stralcio o Piano o PAI (Piano Assetto Idrogeologico), redatto ai sensi dell'art.65 del D.Lgs 152/2006 (il D.Lgs 152/2006 abroga e sostituisce il precedente riferimento di legge costituito dalla L.183/89 e s.m.i.) ha valore di Piano Territoriale di Settore ed è lo strumento conoscitivo, normativo e tecnico-operativo mediante il quale sono pianificate e programmate le azioni e le norme d'uso riguardanti la difesa dal rischio idraulico e idrogeologico del territorio compreso nell'Autorità di Bacino della Basilicata, di seguito denominata Autorità di Bacino, AdB della Basilicata o AdB.

Il PAI persegue le finalità dell'art.65 c.3 lett.a), b), c), d), f), n), s) del D.Lgs.152/2006: individua e perimetra le aree a rischio idraulico e idrogeologico per l'incolumità delle persone, per i danni funzionali agli edifici e alle infrastrutture con conseguente inagibilità degli stessi, per l'interruzione di funzionalità delle strutture socioeconomiche e per i danni al patrimonio ambientale e culturale, nonché gli interventi prioritari da realizzare e le norme di attuazione relative alle suddette aree.

Relativamente alle fasce di pertinenza dei corsi d'acqua - rischio alluvioni, il Piano individua, ai sensi dell'art. 7 delle NTA del PAI:

- a. fasce con probabilità di inondazione corrispondente a piene con tempi di ritorno fino a 30 anni e di pericolosità idraulica molto elevata;
- b. fasce con probabilità di inondazione corrispondente a piene con tempi di ritorno fino a 200 anni e di pericolosità idraulica elevata;
- c. fasce con probabilità di inondazione corrispondente a piene con tempi di ritorno fino a 500 anni e di pericolosità idraulica moderata.

COMMITTENTE R2R S.r.l. (gruppo a2a) Piazza Manifattura n. 1 38068 – Rovereto (TN)		OGGETTO PARCO EOLICO SERRA DI MELE PROGETTO DEFINITIVO	COD. ELABORATO R2R-WSDM-RC17
 CONSULENZA E PROGETTI www.iatprogetti.it	TITOLO STUDIO DI INSERIMENTO URBANISTICO	PAGINA 19 di 23	

1.1.3.2 Relazioni con il progetto

Il progetto ricade all'interno del Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, UoM (Unit of Management) Bradano.

Relativamente al settore di intervento non si segnalano interferenze tra gli aerogeneratori e le aree vincolate a pericolosità idraulica.

Si sovrappongono con aree perimetrate a pericolosità idraulica Molto elevata (P3 con T_r fino 30 anni), Elevata (P2 con T_r fino 200 anni) e Moderata (P1 con T_r fino 500 anni) in prossimità del "Gravina di Matera":

- limitati tratti di viabilità da adeguare di collegamento con le postazioni eoliche S3, S4, S5 e S6;
- tratto di viabilità temporanea (sovrapponentisi solo con area P3);
- piazzole temporanee di supporto per il montaggio della gru della postazione S3.

In merito alle prescrizioni di tali aree, all'art 7 comma 4, si riporta che *"le fasce di territorio di pertinenza fluviale sono sottoposte alle seguenti prescrizioni, che costituiscono sia misure di tutela per la difesa dai fenomeni alluvionali immediatamente vincolanti, sia indirizzi che dovranno essere fatti propri dagli strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica:*

- a) *non sono consentiti interventi che comportino una riduzione o una parzializzazione della capacità di invaso;*
- b) *non è consentita la realizzazione di nuovi manufatti edilizi, muri e recinzioni, il deposito e lo stoccaggio di materiali di qualsiasi genere;*
- c) *non sono consentiti:*
 - a. *la realizzazione di impianti di smaltimento rifiuti ivi incluse discariche di qualsiasi tipo sia pubbliche che private;*
 - b. *il deposito e/o lo spandimento, anche provvisorio, di rifiuti, reflui e/o materiali di qualsiasi genere;*
- d) *non è consentito il deposito temporaneo conseguente e connesso ad attività estrattive ed agli impianti di trattamento del materiale estratto in loco;*
- e) *in presenza di argini non sono consentiti interventi o realizzazione di strutture che tendano ad orientare la corrente verso il rilevato arginale, scavi o abbassamenti del piano di campagna che possano compromettere la stabilità degli argini. Non sono consentiti interventi che possano compromettere la stabilità e funzionalità delle opere di difesa e sistemazione idraulica;*
- f) *non è compatibile con la pericolosità delle fasce di pertinenza dei corsi d'acqua ogni tipo di manufatto a carattere permanente o temporaneo che consenta la presenza anche notturna di persone (es. campi nomadi, campeggi e iniziative similari);*

COMMITTENTE R2R S.r.l. (gruppo a2a) Piazza Manifattura n. 1 38068 – Rovereto (TN)		OGGETTO PARCO EOLICO SERRA DI MELE PROGETTO DEFINITIVO	COD. ELABORATO R2R-WSDM-RC17
 iat CONSULENZA E PROGETTI www.iatprogetti.it		TITOLO STUDIO DI INSERIMENTO URBANISTICO	PAGINA 20 di 23

- g) nelle fasce fluviali, previo rilascio delle autorizzazioni necessarie da parte dell'Amministrazione Comunale competente anche in relazione alle attività di previsione e prevenzione di cui alla L. 225/92 e s.m.i., sono consentiti:
- a. interventi relativi a parchi fluviali, ad attività sportive/ricreative compatibili con la pericolosità idraulica della zona che non comportino impermeabilizzazione del suolo, realizzazione di nuovi volumi edilizi e/o di altro tipo, fuori terra e/o interrati, riduzione della funzionalità idraulica (comma 5);
- h) nelle fasce di pericolosità idraulica elevata e moderata, sono consentiti interventi che non comportino la realizzazione di nuovi volumi edilizi o riduzione della funzionalità idraulica, previo rilascio delle autorizzazioni necessarie da parte dell'Amministrazione Comunale competente anche in relazione alle attività di previsione e prevenzione di cui alla L. 225/92 e s.m.i. (comma 5),
- i) relativamente ai manufatti edilizi esistenti sono consentiti i seguenti interventi a condizione che gli stessi non aumentino il livello di rischio comportando significativo ostacolo al deflusso o riduzione apprezzabile della capacità di invaso delle aree stesse e non precludano la possibilità di eliminare le cause che determinano le condizioni di rischio:
- a. gli interventi di demolizione senza ricostruzione;
 - b. gli interventi di manutenzione ordinaria (art.3, comma 1, lett.a), D.P.R. 380/2001);
 - c. gli interventi di manutenzione straordinaria (art.3, comma 1, lett.b), D.P.R. 380/2001) (vedi comma 5);
 - d. gli interventi di restauro e risanamento conservativo (art.3, comma 1, lett.c), D.P.R. 380/2001) (vedi comma 5);
 - e. gli interventi di manutenzione e di consolidamento delle infrastrutture pubbliche o di interesse pubblico, purché non concorrano ad incrementare il carico insediativo e non precludano la possibilità di attenuare o eliminare le cause che determinano le condizioni di rischio (vedi comma 5);
 - f. gli interventi di riparazione, miglioramento e adeguamento sismico, interventi di adeguamento necessari alla messa a norma relativamente a quanto previsto in materia igienico-sanitaria e/o ambientale, di barriere architettoniche, di sicurezza ed igiene sul lavoro, esclusivamente in applicazione di norme di legge, purché non comportino ampliamento di volumetria e superficie nelle fasce di pericolosità molto elevata, fatta eccezione per le opere necessarie all'abbattimento delle barriere architettoniche (vedi comma 5);
- j) relativamente ai manufatti edilizi esistenti, esclusivamente nelle aree di pericolosità idraulica elevata e moderata sono consentiti i seguenti interventi a condizione che gli stessi non aumentino il livello di rischio comportando significativo ostacolo al deflusso o riduzione apprezzabile della capacità di invaso delle aree stesse e non precludano la possibilità di eliminare le cause che determinano le condizioni di rischio:
- a. gli interventi di ampliamento degli edifici esistenti unicamente per motivate necessità di adeguamento igienico-sanitario, di adeguamento alle norme in materia di barriere

COMMITTENTE R2R S.r.l. (gruppo a2a) Piazza Manifattura n. 1 38068 – Rovereto (TN)		OGGETTO PARCO EOLICO SERRA DI MELE PROGETTO DEFINITIVO	COD. ELABORATO R2R-WSDM-RC17
 iat CONSULENZA E PROGETTI www.iatprogetti.it	TITOLO STUDIO DI INSERIMENTO URBANISTICO	PAGINA 21 di 23	

architettoniche, di sicurezza ed igiene sul lavoro, purché siano compatibili con le condizioni di rischio che gravano sull'area ed allorquando non siano diversamente localizzabili (vedi comma 5);

- b. cambiamenti di destinazione d'uso che non comportino aumento delle condizioni di rischio.*

Per l'**adeguamento della viabilità esistente** i presupposti di ammissibilità si rinvergono alla lettera i) punto c. del comma 4 dell'art.7 delle NTA.

Gli interventi di cui alle lettere g, h, i3 (qualora riguardino parti strutturali dei manufatti), i 4, i 5 e i 6 di cui al comma 4, dovranno essere supportati da uno studio di compatibilità idraulica da presentare al Comune ed agli Uffici Regionali competenti all'autorizzazione degli stessi.

In merito alle limitatissime **opere temporanee** alla fase di cantiere, inoltre, all'art.10 comma 1 si riporta che: *"1) è consentita, previo parere dell'AdB, la realizzazione di opere di interesse pubblico interessanti gli alvei fluviali e le fasce di pertinenza fluviale di cui agli articoli 6 e 7 riferite a servizi essenziali non altrimenti localizzabili, a condizione che non concorrano ad incrementare il carico insediativo, non aggravino la funzionalità idraulica dell'area, non determinino impatti significativi sull'evoluzione morfologica del corso d'acqua né sulle caratteristiche di particolare rilevanza ambientale dell'ecosistema fluviale. 2) La realizzazione di infrastrutture o impianti lineari o a rete quali ad esempio quelli idrici, fognari, del gas, elettrici, tecnologici, nel caso in cui sia prevista all'interno dell'area di sedime di strade pubbliche o private, è consentita previa trasmissione all'Autorità di Bacino e agli Uffici regionali chiamati a rilasciare pareri/autorizzazioni di competenza, di uno studio idrologico idraulico, asseverato dal progettista, che attesti che l'intervento sia nella fase di cantiere sia nella fase di esercizio non determina in alcun modo incrementi delle condizioni di pericolosità idrogeologica né può determinare alcun pregiudizio alla realizzazione di interventi di rimozione e/o riduzione delle condizioni di pericolosità preesistenti.*

Il Gestore dell'infrastruttura da realizzare, ove già univocamente individuato o, in sua assenza, il Titolare dell'iniziativa, dovrà inoltre dichiarare di essere consapevole delle condizioni di pericolosità esistenti sull'area precisando di rinunciare a qualsiasi richiesta di risarcimento per danni all'opera da realizzare derivanti da dette condizioni. L'impegno alla rinuncia a qualsiasi richiesta di risarcimento, se la dichiarazione è rilasciata da Soggetto diverso dal Gestore, dovrà essere trasferito a quest'ultimo all'atto dell'affidamento della gestione.

Il Gestore delle opere è tenuto al monitoraggio ed alla realizzazione degli interventi necessari a garantire il buon stato di conservazione dell'opera realizzata."

COMMITTENTE R2R S.r.l. (gruppo a2a) Piazza Manifattura n. 1 38068 – Rovereto (TN)		OGGETTO PARCO EOLICO SERRA DI MELE PROGETTO DEFINITIVO	COD. ELABORATO R2R-WSDM-RC17
 www.iatprogetti.it	TITOLO STUDIO DI INSERIMENTO URBANISTICO	PAGINA 22 di 23	

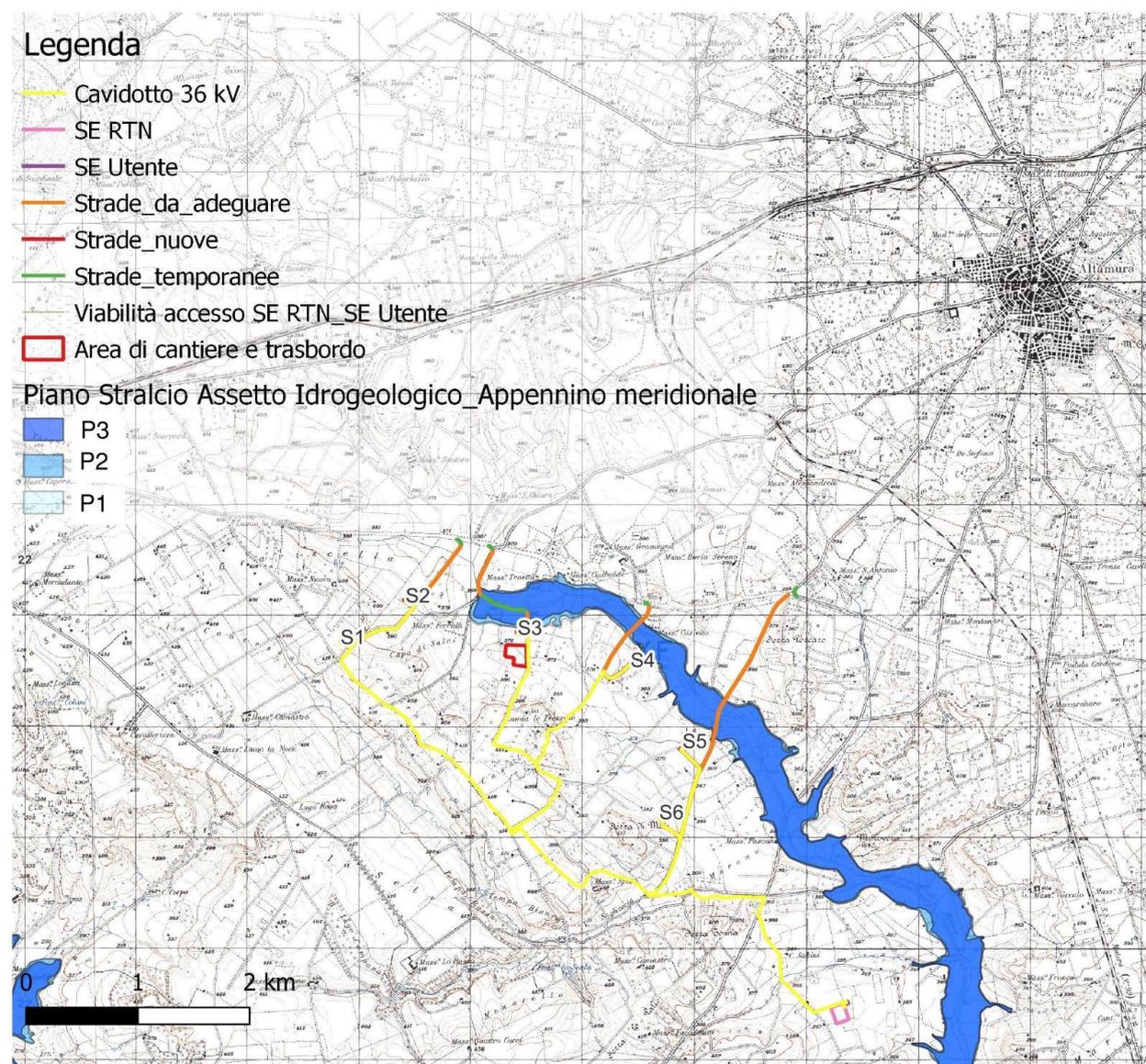


Figura 1.7: Interferenze delle opere in progetto con aree perimetrate a pericolosità idraulica

In relazione al requisito dell'essenzialità va rilevato come, secondo la corrente interpretazione del diritto, devono ricondursi a servizi pubblici essenziali le prestazioni di rilevante interesse pubblico e generale, destinate alla collettività da soggetti pubblici (Stato, Regioni, Città metropolitane, Province, Comuni, altri enti) o privati; esse sono indefettibili e garantite dallo stesso Stato.

L'espressione ricorre, infatti, in materia di disciplina dal diritto di sciopero relativo a tali servizi, all'art. 1 della Legge 12 giugno 1990 n. 146. Sotto questo profilo è chiarito in tale legge che l'approvvigionamento di energia può ricondursi a tale fattispecie.

Relativamente al settore di intervento non si segnalano interferenze tra gli aerogeneratori e le aree vincolate a pericolosità da frana.

COMMITTENTE R2R S.r.l. (gruppo a2a) Piazza Manifattura n. 1 38068 – Rovereto (TN)		OGGETTO PARCO EOLICO SERRA DI MELE PROGETTO DEFINITIVO	COD. ELABORATO R2R-WSDM-RC17
 CONSULENZA E PROGETTI www.iatprogetti.it	TITOLO STUDIO DI INSERIMENTO URBANISTICO	PAGINA 23 di 23	

In relazione al requisito dell'essenzialità va rilevato come, secondo la corrente interpretazione del diritto, devono ricondursi a servizi pubblici essenziali le prestazioni di rilevante interesse pubblico e generale, destinate alla collettività da soggetti pubblici (Stato, Regioni, Città metropolitane, Province, Comuni, altri enti) o privati; esse sono indefettibili e garantite dallo stesso Stato.

L'espressione ricorre, infatti, in materia di disciplina dal diritto di sciopero relativo a tali servizi, all'art. 1 della Legge 12 giugno 1990 n. 146. Sotto questo profilo è chiarito in tale legge che l'approvvigionamento di energia può ricondursi a tale fattispecie.

Relativamente al settore di intervento non si segnalano interferenze tra gli aerogeneratori e le aree vincolate a pericolosità da frana.

1.2 Disciplina urbanistica ed indirizzi di livello sovralocale e locale

1.2.1 Strumenti urbanistici comunali

1.2.1.1 Piano Regolatore Generale Altamura

Il Comune di Altamura dispone di Piano Regolatore Generale adeguato alla D.C.C. n. 67/2017.

Le opere in progetto ricadono all'interno della Zona E1 – Zona Agricola.

Sotto il profilo procedurale, la possibilità di dar seguito all'autorizzazione delle opere in progetto, eventualmente in deroga rispetto alle disposizioni degli strumenti urbanistici locali, si ritiene possa individuarsi in conformità a quanto previsto dall'art. 12 c. 3 del D.Lgs. 387/2003 e ss.mm.ii. in ordine alla razionalizzazione e semplificazione delle procedure autorizzative degli impianti a fonte rinnovabile che attribuisce all'atto autorizzativo stesso, ove occorra, la valenza di variante urbanistica.

Parte del cavidotto 36 kV interrato e impostato su viabilità esistente interseca la perimetrazione di Aree di interesse idrogeologico (Lame). A tal proposito all'art.38/c delle NTA del PRG si riporta che *“ogni intervento nelle aree sottoposte a vincolo idrogeologico è subordinato al nulla osta dell'Ispettorato Ripartimentale delle Foreste. Ogni intervento nelle aree segnalate come idrografia superficiale (Lame) nella tavola 1/A necessita del parere delle Autorità Competenti.”*